

PRIMA PROPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE CENTRO STORICO MESSINA AL SINDACO

PROPOSTA DI RICOLLOCAZIONE DI TARGHE E LAPIDI STORICHE, IN ATTO GIACENTI INUTILIZZATE E NON ESPOSTE NELLA SPIANATA DEL MUSEO REGIONALE, NEI SITI ORIGINARI DEL CENTRO STORICO DELLA CITTA' DI MESSINA

Prima del sisma Messina era letteralmente tappezzata di targhe marmoree che, con sintetiche ma esaurienti epigrafi, ricordavano avvenimenti, antiche vestigia e personaggi illustri che onorarono la città in diversi settori. Dopo le distruzioni (non moltissime) e demolizioni dell'uomo (moltissime) del tessuto urbano cittadino, la calata dei nuovi vandali, la negazione della memoria storica e la definitiva rottura con tutto ciò che apparteneva al passato, targhe e lapidi fortunatamente vennero recuperate ed oggi giacciono dimenticate nell'abbandono nei depositi o nella spianata a cielo aperto della struttura museale. Potrebbero, ora, uscire dal ghetto nel quale si trovano per essere ricollocate nel tessuto urbano, restituendo dignità storica e coscienza civica ad una città che ne ha tanto bisogno.

Del resto, inaugurato il nuovo Museo, cosa potrebbero più dire al visitatore dal momento che per la loro piena comprensione è indispensabile che tornino ad esseri ubicate nei loro siti d'origine? E così, fra le tante altre, potrebbero essere restituite alla città, con minimo impegno e costo zero (così tanto di moda di questi tempi) impiegando mezzi e maestranze comunali per trasporto e collocazione:

1) Johann Wolfgang Goethe

La targa a ricordo del soggiorno di **Johann Wolfgang Goethe** nel Palazzo Brunaccini, dal 10 al 13 maggio 1787 (il Palazzo Brunaccini dei Principi di San Teodoro si trovava sul Corso Cavour, dove oggi sorge l'isolato 267)



**E' SECOLARE TRADIZIONE
CHE QUI SIA STATO
WOLFANGO GOETHE
NEL SUO SOGGIORNO IN MESSINA
DAL X AL XIV MAGGIO MDCCLXXXVII
PUR FRA GLI ORRORI DELLA CITTA'
DAI TREMUOTI ROVINATA
IL GRAN POETA
DAL PELORO LUMINOSO
ATTINSE UN RAGGIO
PER LA LUCE DEI SUOI CANTI IMMORTALI
MCMVII**

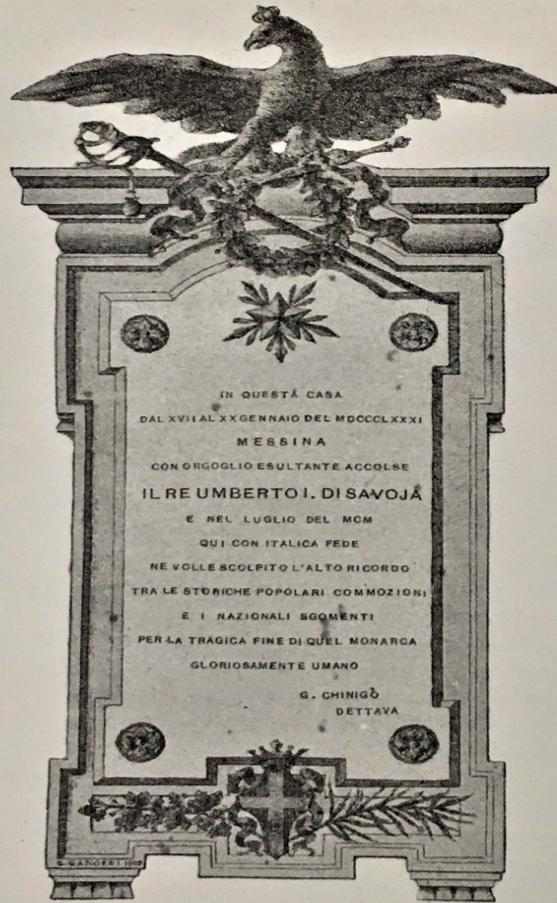
2) arch. Giacomo Minutoli

La targa a ricordo **dell'arch. Giacomo Minutoli** all'interno dell'ottocentesco Palazzo Municipale (da ricollocare nell'atrio di Palazzo Zanca)

3) Umberto I di Savoia

La targa monumentale, commemorativa di **Umberto I di Savoia** (prima del terremoto del 1908 era collocata sulla facciata della Casa Vitali in via Garibaldi, accanto al Teatro Vittorio Emanuele, dove nel 1881 alloggiarono Umberto I, Margherita e il Principe di Napoli e, nel 1882, Giuseppe Garibaldi. Oggi, al posto della Casa Vitali, sorge Palazzo Vaccarino corrispondente all'isolato 367)

In piazza del Teatro Vittorio Emanuele



Lapide commemorativa di Umberto

4) poeti Felice Bisazza e Riccardo Mitchell

Targa a ricordo dei **poeti Felice Bisazza e Riccardo Mitchell**, apposta sul portone di Casa Bisazza nel Corso Cavour.

5) Fonte del Pozzoleone

Targhe e marmi con epigrafi dell'antichissimo **Fonte del Pozzoleone**, nel prospetto laterale del Teatro Vittorio Emanuele nell'omonima, attuale via Pozzoleone.

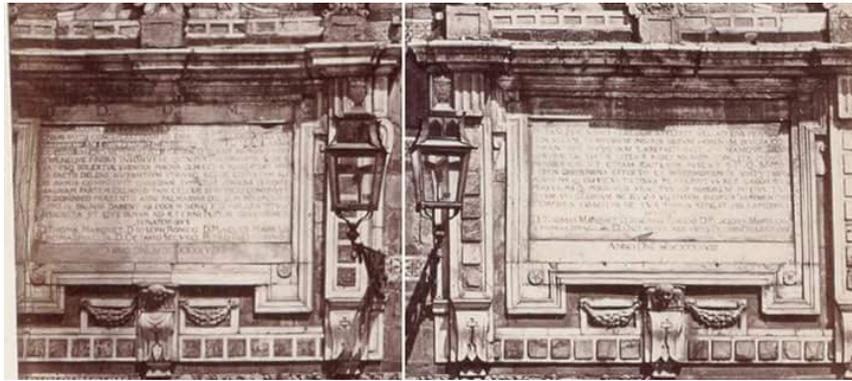


Targa del Fonte del Pozzoleone nella spianata del Museo Regionale

6) Due targhe Monumentali poste nella facciata della Cattedrale

Le **Due targhe Monumentali** poste nella facciata della **Cattedrale**, ai lati del portale maggiore, commemoranti avvenimenti cittadini sotto il regno di Filippo IV nel 1648





Le due targhe monumentali poste nella facciata della Cattedrale, ai lati del portale maggiore

7) Rosa Donato, la "Cannoniera del Popolo"

La lapide a ricordo di **Rosa Donato, la "Cannoniera del Popolo"** eroina della rivolta antiborbonica del 1847-48, apposta sulla facciata del settecentesco Palazzo Fiorentino in via Primo Settembre (al suo posto, oggi, sorge l'isolato 312)

8) Convenzione di Resa di Parte Borbonica

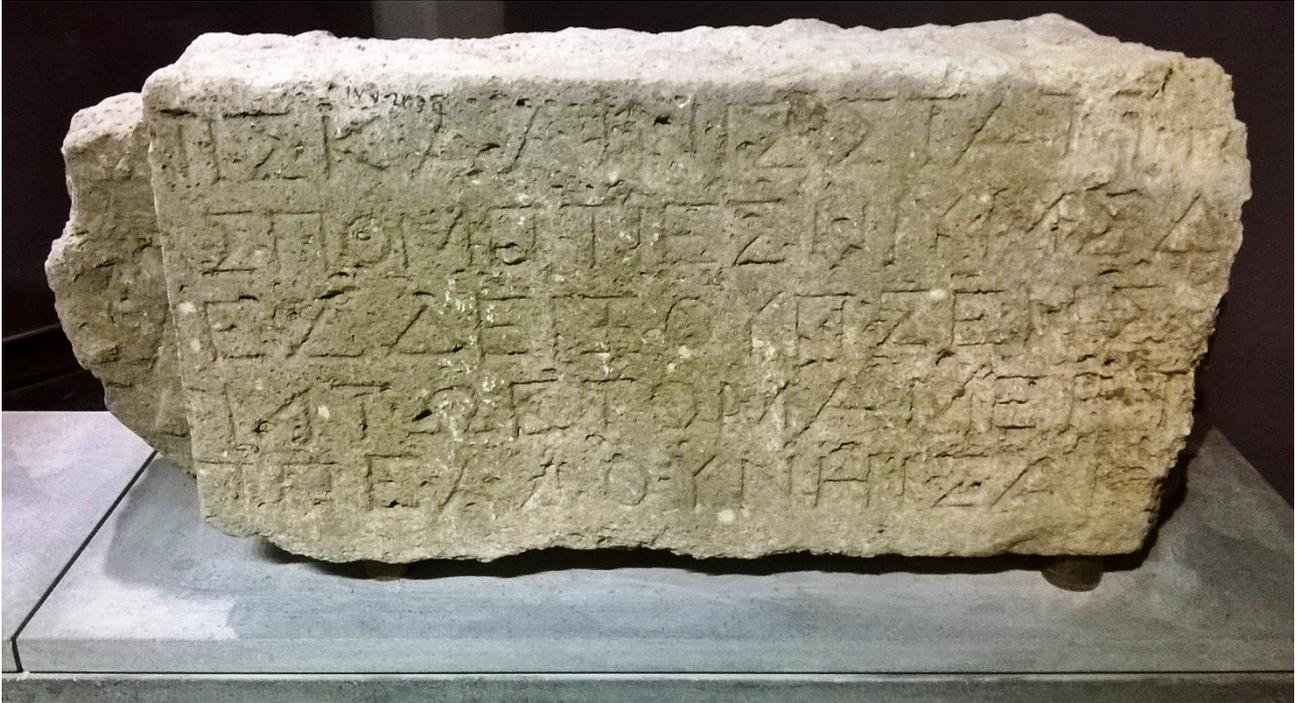
La lapide a ricordo della **Convenzione di Resa di Parte Borbonica** fra i generali Medici e De Clary il 28 luglio 1860, apposta sulla facciata del settecentesco Palazzo Fiorentino (al suo posto, oggi, sorge l'isolato 312)

9) 25° anniversario della Breccia di Porta Pia

La lapide in Piazza Roma collocata nel **25° anniversario della Breccia di Porta Pia**, con testo di Tommaso Cassisi (oggi Piazza Stazione)

10) "Trovatura"

La lapide marmorea in calcare conchigliifero locale con iscrizione osca di epoca mamertina (III sec. a.C.), cui è legata la tradizione della **"Trovatura"** (in atto conservata al Museo Regionale, se ne potrebbe collocare una copia)



lapide marmorea in calcare conchigliifero locale con iscrizione osca di epoca mamertina (III sec. a.C.)

11) Vittorio Emanuele II

La lapide che ricorda il soggiorno a Messina, nel 1861, di **Vittorio Emanuele II** (prima del 1908 era murata nell'angolo sinistro a sud-est del Palazzo dell'ex Gran Priorato di Malta, oggi Prefettura)

12) Portale della Zecca

La lapide sovrastante il **Portale della Zecca**, datata 1626 (prima del 1908 in via Cardines, oggi via Cesare Battisti)



**D. O. M.
PHILIPPO IV REGE INVICTISSIMO
NUMMARIAM OFFICINAM ANTIQUISSIMO REGUM
DECRETO IN PRINCIPE URBE COLLOCATAM INTER OBLI
QUAS JAM DIU VIARUM ANGSTIAS LATENTEM AMPLIS
SIMO ADITU PATEFACTONON MINUS OMNIUM COMMO
DITATI QUAM OCVLIS EXPOSUERE
S.P.Q.M.**

**ANTONINUS GOTHO. D. JOSEPH STAYTI. D. THOMAS
MARQUET. THOMAS SUCCARATO. D. FRÁCISCUS OZES
VINCENTIUS. COELI. ANNO DÑI. MDCXXVI.**

13) Gioacchino Chinigò

La lapide commemorativa con iscrizione di **Gioacchino Chinigò**, datata 20 settembre 1895 (apposta per l'inaugurazione della piazza XX Settembre, ricostituita dopo il 1908, dove andrebbe ricollocata)

**XX SETTEMBRE MDCCCXCV
NELLA PRIMA FESTA NAZIONALE
CELEBRANTE IL XXV ANNIVERSARIO
DELLA RIVENDICAZIONE DI ROMA ALLA COMUNE PATRIA
MESSINA
CHE DIE' TANTO TRIBUTO DI EROI ALLE REDENTRICI VITTORIE
QUI SCOLPISCE
IL MAGGIORE EVENTO DELLA NUOVA ITALIA
E DALLA TRIONFALE DATA
DEL XX SETTEMBRE
QUESTA PIAZZA INTITOLA
SALUTANDO DA QUESTO MARMO
QUANTI AFFRETTARONO LA GRANDE ORA
CHE RIFECE ROMA ITALIANA
E LIBERA DA SECOLARI SERVAGGI
L'ANIMA DEL MONDO**

14) Vicerè Eustachio Laviefeuille

Targa col medaglione raffigurante il **Vicerè Eustachio Laviefeuille**, pregevole opera scultorea di Giuseppe Buceti del 1753 (In origine sullo spigolo del palazzo che dava inizio alla Palazzata in piazza Palazzo Reale. Dopo il 1908, nel 1988 ricollocata sullo spigolo lasciato apposta smussato della moderna Palazzata, is. 341. Pericolante per la mancata manutenzione del Comune, è stato recentemente asportato e depositato al Museo Regionale).



Basta poco, insomma, e un pizzico di buona volontà per fare ciò: **un vero atto d'amore nei confronti della nostra sfortunata città.**

Arch. Nino Principato, responsabile AREA ASPETTO SOCIALE e BENI CULTURALI STORICO/ARCHITETTONICI dell'Associazione Centro Storico Messina



